

BL 184
Villa Agosti

Comune: Trichiana
Località: Villanova
Via Frontin, 18

Irvv 00001662
Ctr 063 50

Dati catastali: F. 8, M. 53

A Villanova di Trichiana, su di una vasta spianata, in lieve declivio, sorge il complesso di villa Agosti. Una costruzione di origine ottocentesca, il cui corpo padronale, rivolto a sud, è affiancato da una breve barchessa porticata, recentemente ristrutturata, e preceduto da un'ampia corte quadrata cinta da un basso muretto in pietra su cui si innalzano dei tozzi obelischi a base quadrata.

Un piccolo cancello in ferro, in asse con la mezzeria della costruzione, permette il passaggio tra questa corte a giardino e l'orto antistante mentre, l'ingresso principale, posto sul lato ovest, è segnalato da due

alti pilastri. Sulla cima del piccolo colle, retrostante la villa, si trova un elegante tempietto a croce latina preceduto da un pronao composto da quattro colonne doriche sorreggenti un frontone triangolare. Un vialetto di sassi delimitato da alti pioppi congiunge idealmente questo tempietto dalle forme neoclassiche alla villa con le sue pertinenze.

L'intero complesso, già della nobile famiglia Agosti, è ora di proprietà comunale che lo ha adibito, dopo una serie di interventi di ristrutturazione e di adeguamento funzionale e sanitario, a casa di riposo per anziani.



Scorcio del fronte posteriore (C. Benvegù, 2003)
Fronte laterale (Archivio IRVV, 1989)



259

Planimetricamente villa Agosti ripete lo schema tipico delle ville venete, con salone centrale passante e due ampi vani disposti lateralmente. Il fronte principale, composto da una parte centrale sormontata da timpano e da due allungate ali laterali, a due piani con sottotetto, dispone le varie aperture secondo una spaziatura regolare che è insolitamente mantenuta anche nel corpo centrale. Le quattro aperture rettangolari risultanti in quest'ultimo corpo impongono così un pieno in corrispondenza della mezzeria della villa, una scelta alquanto discutibile e che denota, secondo Alpago Novello (1961), «una fattura decisamente provinciale».

Il corpo principale è infatti individuabile in facciata attraverso la sola presenza del timpano triangolare con oculo centrale che si ripete pure nel retro; sino al 1961, affiancavano il timpano anche due modesti camini. L'assenza di qualsiasi elemento plastico in facciata è in parte attenuata dalla decorazione a fresco, con motivi di gusto ottocentesco, sopra porte e finestre come pure sul timpano e nel sottogronda delle ali laterali.

Un finto basamento a bugnato, ora non più leggibile, si disponeva lungo tutta l'altezza del pianterreno. «ma più che i particolari dipinti, ora assai sbiaditi, riscatta l'aspetto generale, l'effetto cromatico del complesso, che alterna simpatici toni sul rosa e sul giallo e che costituisce importante elemento di riferimento, come volume colorato, nel contesto ambientale». L'interno altrettanto decorato, conserva ora solo in parte gli originari motivi a fresco.

Una certa importanza riveste anche il lato ovest, posto lungo la via da cui si ha accesso alla villa, che presenta la sua facciata, conclusa con un fronte triangolare, caratterizzata centralmente da un'apertura rettangolare e da un'ampia fascia decorata a fresco che simula un alto architrave.

Lungo il lato opposto si trova invece una recente co-

TRICHIANA

struzione a due piani, con un breve portico al pianterreno e un ballatoio con parapetto in legno al piano primo. Il retro, con una disposizione asimmetrica delle aperture, è ora collegato con un breve corpo a una bassa pertinenza in parte porticata.

Particolare del fronte principale (C. Benvegñù, 2003)
Vista del tempietto (C. Benvegñù, 2003)

